



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

GIÀ PROVINCIA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

**Regolamento in materia di istituzione e valutazione
dell'area delle posizioni organizzative**

Interpretazione Autentica

L'art. 5, comma 1, del *Regolamento in materia di istituzione e valutazione dell'area delle posizioni organizzative*

recante

“L’incarico di titolarità di posizione organizzativa può essere conferito al personale dipendente inquadrato in categoria D in possesso dei requisiti previsti, con riferimento al ogni singolo incarico di PO, dal successivo comma 4”

si interpreta nel senso che *“l’incarico di titolarità di posizione organizzativa può essere conferito al personale dipendente inquadrato in categoria D”*, reca precetto sul quale si innesta la previsione più completa dell'art. 14 del CCNL. Il possesso, in capo a detto personale, degli (ulteriori) *“requisiti previsti, con riferimento al ogni singolo incarico di PO, dal successivo comma 4”* non va inteso come elencazione di condizioni per accedere all'incarico, ma quale semplice richiamo - senza effetto sui requisiti di accesso - delle componenti tassativamente indicate su cui sarà basata la valutazione obbligatoria delle candidature, per ogni singolo incarico.

Relazione esplicativa

L'art. 5, comma 1, del *Regolamento in materia di istituzione e valutazione dell'area delle posizioni organizzative* ha richiesto la specificazione a mezzo di interpretazione autentica per via che il richiamo, ivi contenuto, a un successivo comma del medesimo articolo (*il 4°*), contenente – secondo il costruito grammaticale del comma - i *“requisiti”* da possedere, poteva prestarsi a confusioni e distorsioni di lettura.

Risulta d'evidenza, infatti, che il comma 4 NON tratta dei requisiti da possedere per accedere all'incarico, come lascia intendere il comma 1, ma del sistema con cui saranno valutati i requisiti, ovvero tre precise componenti (*requisiti culturali, esperienza acquisita, attitudine e capacità professionale*) le quali, ancorché *strictu sensu* stressate a prova di coerenza, non si prestano a poter essere considerate requisiti di accesso, né separatamente, né congiuntamente, dal momento che, poiché nulla risulta espresso in alcun modo, risulterebbe arbitrario e irragionevole, sia ritenerle (*le componenti e pertanto le singole voci*) tutte contemporaneamente necessarie, sia ritenerle sufficienti al ricorrere di una qualche soglia/quota minima, in mancanza di una qualsiasi indicazione di soglia/quota minima.

Per vero, il costruito regolamentare è fortemente aderente a quello del CCNL, tant'è che entrambi evocano con chiarezza il possesso della categoria “D” e il dover tener conto – *rispetto alle funzioni ed attività da svolgere – della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti*” elementi, questi ultimi, che vanno attinti dal *Regolamento organico degli uffici e dei servizi* che descrive i profili da prendere a riferimento (*comparando i contenuti delle prestazioni attese dalla PO con il mansionario interno*) e i conseguenti titoli specifici per essi previsti, così completando l'espressa previsione di sinergia fra le due regolamentazioni di cui tracciano marcatamente gli artt. 3 e 4 del *Regolamento in materia di istituzione e valutazione dell'area delle posizioni organizzative* qui in disamina.

In particolare, si evidenzia, infatti, che l'art 13 del C.C.N.L. Enti Locali 2016/2018, nel definire “l'area delle posizioni organizzative”, al comma 2, prevede che *“Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità all' art. 14”*, e il successivo art. 14, comma 2 del precitato C.C.N.L. dispone che *“Per il conferimento degli incarichi gli Enti tengono conto – rispetto alle funzioni ed attività da svolgere – della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D”*: da ciò deriva che il rinvio al vigente regolamento organico degli uffici e dei servizi di questo Libero Consorzio, operato dagli artt. 3 e 4 del vigente *Regolamento in materia di istituzione e valutazione dell'area delle posizioni organizzative* conduce inevitabilmente, per l'aspetto relativo al merito, al corrispondente contenuto del profilo professionale di riferimento, definito e disciplinato, anche per quanto attiene i requisiti specifici curriculari, dal combinato disposto degli allegati “G” e “C” del *Regolamento organico degli uffici e dei servizi*.

Nel concludere, pertanto, sull'assenza di ogni diversa interpretazione si rileva che quella proposta esprime il senso di sgombrare ogni equivoco di lettura cagionato dal costruito del comma, quantunque linearmente e nettamente possa darsi il percorso interpretativo sopra illustrato, e sovviene con anticipo, alle soglie della fase esecutiva, per il valore e nel rispetto di ciò che sottende.

Enna, 19.05.2021

La Responsabile del Servizio 2 del I Settore

f.to Dott.ssa Daniela Rizzuto

Il Segretario Generale

f.to Dott. Michele Iacono

Originale firmato depositato agli atti



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA
(L.R. 15/2015)
già Provincia Regionale di Enna

Servizio SI.02 - Gestione risorse umane e trattamento giuridico

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL DIRIGENTE DI SETTORE
(art. 12 L. R. 30/2000)

Sulla proposta n. 1259/2021 del Servizio SI.02 - Gestione risorse umane e trattamento giuridico ad oggetto: INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELL' ART. 5, COMMA 1, DEL "REGOLAMENTO IN MATERIA DI ISTITUZIONE E VALUTAZIONE DELL' AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE" si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Enna li, 31/05/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(IACONO MICHELE)
con firma digitale



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA
(L.R. 15/2015)
già Provincia Regionale di Enna

Proposta N. 2021 / 1259

SI.02 - Gestione risorse umane e trattamento giuridico

OGGETTO: INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELL' ART. 5, COMMA 1, DEL
"REGOLAMENTO IN MATERIA DI ISTITUZIONE E VALUTAZIONE DELL' AREA DELLE
POSIZIONI ORGANIZZATIVE"

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO: Si esprime parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

F.to Francesco Vicari

Enna lì, 01/06/2021

IL DIRIGENTE
GUARRERA GIOACCHINO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)